

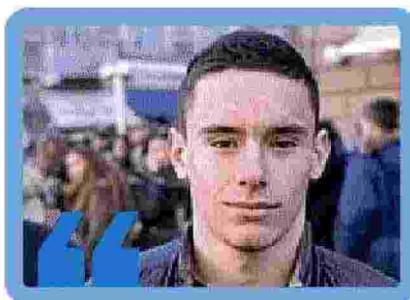
IN PROVINCIA IL PRESIDENTE: «UNA BELLA MANIFESTAZIONE»

Il faccia a faccia con Federici: «Dateci un tavolo istituzionale sui problemi dei singoli edifici»

- LA SPEZIA -

«**CI SONO** troppi problemi che mettono in pericolo i ragazzi e non ci consentono di studiare. La Provincia cerchi di impiegare in maniera ottimale le risorse a disposizione, destinandole alle criticità maggiori ed evidenti. Vorremmo un tavolo permanente con le istituzioni così da cercare, insieme, di individuare possibili soluzioni». I rappresentanti di istituto delle singole scuole che ieri mattina hanno dato vita alla spettacolare protesta nelle vie cittadine, non si sono certo fatti intimorire e hanno esposto al presidente della Provincia, Massimo Federici, tutte le loro perplessità e i problemi che attanagliano ogni singolo edificio scolastico.

IL COLLOQUIO tra i ragazzi, in tutto una decina quelli che sono stati accolti da Federici, dall'assessore comunale Luca Basile e dall'ingegnere della Provincia, Gianni Benvenuto (presenti anche il neo consigliere della Provincia, Alessandro Rosson e l'europarlamentare del Pd, Brando Benifei), si è svolto in maniera propositiva. Gli studenti hanno elencato



Matteo Pellizza

Cappellini-Sauro

C'è mancanza di comunicazione tra noi studenti e le istituzioni. Troppi tagli dal Governo

tutti i problemi che, loro malgrado, sono costretti a subire ogni giorno. E Federici, dal canto suo, ritenendosi soddisfatto per la modalità della protesta - «non alimentata da strumentazioni di natura politica» -, ha illustrato loro la situazione: «Il tema che proponete, quello di una scuola a misura degli studenti - ha detto -, pone al centro il diritto a un buono studio. Sono solidale con voi. La Provincia in questi anni è riuscita a fare ben

poco. Negli anni passati riusciva a garantire i ruoli standard, oggi purtroppo presenta una situazione deficitaria dovuta a diversi fattori: gli eventi alluvionali del 2001 che hanno comportato spese e indebitamento; la scelta, forse giusta, del passato, che è andata nella direzione di stabilizzare i precari, ma che oggi pesa sulle casse provinciali; e i tagli dei finanziamenti dal Governo. Si riesce a fare pochissimo non solo nella manutenzione scolastica ma anche per il ripristino delle nostre strade».

C'È CHI, tra i ragazzi, ha suggerito investimenti sul solare termico, chi l'affidamento dei lavori minimi ai genitori, chi la progettazione degli interventi da parte degli stessi studenti che seguono corsi edili. Soluzioni che verranno ulteriormente approfondite nell'ambito di nuovi incontri, per i quali il presidente della Provincia si è detto disponibile, anche nelle singole scuole. «Il tavolo di confronto - ha concluso Federici - è un'idea, ottima, che accetto di buon grado e che può essere realizzato già dalla prossima settimana».

Laura Provitina

LA "TOPPA"

LA PROVINCIA NEI GIORNI SCORSI HA ASSICURATO UN PROLUNGAMENTO NEGLI ORARI DI ACCENSIONE DEI TERMOSIFONI A SCUOLA

L'APPUNTAMENTO

IERI MATTINA, CON PARTENZA ALLE 10 DA PIAZZA GARIBALDI, SI È SVOLTA UNA MANIFESTAZIONE CON CORTEO

LA DESTINAZIONE

GLI STUDENTI HANNO PRESO LE MOSSE DA PIAZZA GARIBALDI E SONO ARRIVATI SOTTO I PORTI DELLA PREFETTURA PER UN INCONTRO IN PROVINCIA



Cristiano Baldacci

Capellini-Sauro

Tutto si è innovato, tranne la scuola. Il riscaldamento è la goccia che ha fatto traboccare il vaso



Francesco Lombino

Cardarelli

La Provincia non ha soldi per pagare il riscaldamento: Avevamo 5 gradi in classe. Non c'è nulla che funziona



Luca Piromalli

Casini

L'anno scorso è crollato il tetto di una palazzina del nostro istituto. Gli infissi sono tutti da sostituire



Daria Passaponti

Cardarelli

Molte crepe sui muri e pochi spazi. Ogni anno perdiamo dei laboratori per le eccessive iscrizioni al Casini



Federico Pavan

Capellini-Sauro

Anche nei laboratori il riscaldamento è out. Ci sono troppi problemi nei nostri istituti scolastici



Nicolò Corsini

Casini

Nei nostri laboratori ci sono attrezzature inutilizzabili. Classi e bagni senza maniglie



Matilde Villani

Capellini-Sauro

Noi studenti siamo penalizzati. Nella mia scuola quando piove si allaga quasi sempre la palestra



Simone Leotto

Capellini-Sauro

Le tapparelle sembrano venire giù. In certe classi i pc non funzionano. Abbiamo infiltrazioni d'acqua